

■ **CREMA** Squadra chiusa e ormai pronta per il raduno del 24 agosto la nuova Parking Graf Crema, che ha scelto di affrontare il suo primo campionato di A1 con delle idee chiare sulla composizione della squadra. Un mercato curato dal direttore sportivo **Marco Mezzadra**: «Abbiamo voluto concentrarci nell'investire sulle straniere e non abbiamo, nonostante molte proposte, preso delle italiane che secondo noi non avrebbero modificato più di tanto il nostro livello. Sicuramente sarà una squadra aggressiva, basata su contropiede e velocità. Ci siamo comunque riservati uno slot per una possibile altra comunitaria nella seconda parte del campionato se questo ci dovesse servire».

A1f Crema, matricola ben allestita

Il ds Manclossi: «Nella nuova categoria serve una svolta più professionale»



Marco Mezzadra

Parliamo delle tre nuove straniere: «Meresz la seguivamo da mesi e siamo riusciti, con la collaborazione del procuratore con cui ho lavorato bene in passato, a 'congelarla' fino alla certezza della A1, dove siamo convinti possa essere una giocatrice importante. Dickey delle tre è quella che ha il background più importante, tra college e quello che sta facendo in Wnba. Se riuscirà ad abituarsi allo standard del nostro campionato ci può dare delle grosse soddisfazioni e ci può

far svoltare. Anche Kaba ha fatto benissimo al college, sfiorando la scelta al Draft, è un centro estremamente fisico, moderno, che corre il campo e difende. Anche lei, se riuscirà a superare i problemi di adattamento che tutte le americane hanno all'inizio, potrà darci delle soddisfazioni». C'è poi il gruppo delle italiane: «Lo abbiamo riconfermato in toto perché siamo convinti che il livello delle nostre giocatrici sia adeguato a quelli che saranno i nostri obiettivi.

Una delle cose più complicate che ci troveremo ad affrontare sarà un cambio di mentalità rispetto agli anni scorsi. Passiamo dall'essere una squadra di riferimento che tutti vogliono battere a una squadra che ogni partita dovrà lottare per riuscire a strappare una vittoria. Sarà un campionato di sofferenza e difficoltà, dove come tutte le matricole pagheremo il fatto di arrivare una serie dove c'è un livello di gioco superiore, tecnico e fisico. Abbiamo poche giocatrici

che hanno già giocato la categoria, ma sono certo che potremo far bene».

Infine la scelta della guida tecnica: «Ricalca il percorso dell'anno scorso. Abbiamo due persone, Piazza e Cesaro, che hanno lavorato per anni con Diamanti, che però, ci tengo a sottolineare, è il passato. Servirà un cambiamento di atteggiamento anche in questo senso. Intendo dire che il passato è importante, glorioso, ma è passato. Ci affacciamo a una nuova realtà che sarà diversa per tutti, squadra, società e staff tecnico, in cui non sarà facile calarsi. Serve una svolta più professionale nel nostro modo di fare. Lo avevamo già fatto la scorsa stagione, dovremo farlo ulteriormente in questa». **TG**